

## Black Cowboys

Raney Williams' playground was the Mott Haven streets  
where he ran past melted candles and flower wreaths  
names and photos of young black faces  
whose death and blood consecrated these places.  
Raney's mother said, "Raney stay at my side  
for you are my blessing you are my pride.  
It's your love here that keeps my soul alive.  
I want you to come home from school and stay inside."

Raney'd do his work and put his books away.  
There was a channel showed a western movie every day.  
Lynette brought him home books on the black cowboys  
of the Oklahoma range and the Seminole scouts  
who fought the tribes of the Great Plains.  
Summer come and the days grew long.  
Raney always had his mother's smile to depend on.  
Along a street of stray bullets he made his way,  
to the warmth of her arms at the end of each day.

Come the fall the rain flooded these homes  
here in Ezekiel's valley of dry bones  
it fell hard and dark to the ground.  
It fell without a sound.  
Lynette took up with a man whose business  
was the boulevard, whose smile was fixed in a face  
that was never off guard.  
In the pipes 'neath the kitchen sink his secrets he kept.  
In the day, behind drawn curtains,  
in Lynette's bedroom he slept.

Then she got lost in the days.  
The smile Raney depended on dusted away  
the arms that held him were no more his home.  
He lay at night his head pressed to her chest  
listening to the ghost in her bones.

In the kitchen Raney slipped his hand between the pipes.  
From a brown bag pulled five hundred dollar bills  
and stuck it in his coat side  
stood in the dark at his mother's bed  
brushed her hair and kissed her eyes.

In the twilight Raney walked  
to the station along streets of stone.  
Through Pennsylvania and Ohio his train drifted on.  
Through the small towns of Indiana the big train crept  
as he lay his head back on the seat and slept.  
He awoke and the towns gave way to muddy fields of green  
corn and cotton and an endless nothin' in between.  
Over the rutted hills of Oklahoma  
the red sun slipped and was gone.  
The moon rose and stripped the earth to its bone".

## Black Cowboys

Il campo di gioco di Raney William erano le strade di Mott Haven  
in cui correva fra candele che si scioglievano e corone di fiori  
nomi e foto di giovani facce nere  
che rendevano sacri quei luoghi con la morte e con il sangue

La madre di Raney diceva "Raney stai qui con me  
perché tu sei la mia benedizione e il mio orgoglio  
ed è il tuo affetto che dà vita alla mia anima  
voglio che torni a casa da scuola e resti qui"

Raney faceva i compiti e riponeva i libri  
c'era un canale che dava un film western ogni giorno  
Lynette gli portava libri sui cowboy neri dei pascoli  
dell'Oklahoma  
e sulle guide Seminole che combattevano  
le tribù delle Grandi Pianure

Arrivò l'estate e le giornate si allungavano  
Raney ancora non poteva fare a meno dei sorrisi di sua madre  
e alla fine di ogni giorno si faceva largo fra proiettili vaganti  
verso il calore delle sue braccia

Venne l'autunno e la pioggia allagò le case  
nella valle di Ezechiele dalle ossa inaridite  
cadde forte e scura sulla terra  
cadde senza un suono

Si invischiarono con un tipo che faceva affari sul boulevard  
uno dal sorriso fisso in quel volto sempre in guardia  
i suoi segreti nascosti sotto ai tubi del lavandino in cucina  
dormiva di giorno tirando le tende della camera vicina

E lei si perse in quei giorni  
il sorriso da cui Raney dipendeva si ingrigì  
e le braccia che lo circondavano non erano più sue  
di notte restava sdraiato con la testa  
schiacciata sul suo petto  
ascoltando i fantasmi nelle sue ossa

In cucina, Raney fece scivolare le mani fra i tubi  
agguantò cinquecento dollari da una borsa marrone  
e se li infilò nella tasca della giacca  
andò nel buio della camera di sua madre  
le accarezzò i capelli e le baciò gli occhi

Raney camminò nel crepuscolo  
per strade di pietra verso la stazione  
attraverso Pennsylvania e Ohio il suo treno si mosse  
attraverso le cittadine dell'Indiana il suo treno si mosse  
mentre lui dormiva con la testa appoggiata sul sedile

Si svegliò e le città lasciarono il campo a prati fangosi  
grano e cotone e un nulla senza fine a intervallarli  
il sole rosso scivolò sulle colline dell'Oklahoma  
segnate dalle rotte e se ne andò  
si alzò la luna e scoprì la terra fino alle ossa